

**La Sapienza lancia
l'allarme:
"Città inadatte"**



a pagina 5

**Scontro in campo
durante
Foggia-Catanzaro**



a pagina 6

**La Roma si ferma
ad Udine
sul più bello.
Lukaku pareggia**



a pagina 7

L'analisi del generale Leonardo Tricarico, presidente della fondazione Icsa

Attacco Iran, l'appello a Israele a non provocare escalation

"Israele potrebbe a questo punto chiudere in bellezza con la dimostrazione a tutto il mondo e agli esperti che i suoi cieli sono impenetrabili e chiunque osi avventurarsi tentando di attaccare non potrà avere alcuna speranza di successo. Se è vero che hanno lanciato missili di ogni tipo, a traiettoria balistica o guidati, e razzi nelle quantità dette, evi-



dentemente il sistema non si è nemmeno saturato. Questo non è successo, quindi ora Israele potrebbe ancora una volta uscire a testa alta e chiudere il conflitto accettando quello che Hamas ha sempre chiesto, una cessazione definitiva delle ostilità con le quali poi restituirebbe i cittadini israeliani rapiti".

a pagina 2

SPARI IDF SU CIVILI IN VIAGGIO VERSO GAZA.
NETANYAHU RINVIÀ OPERAZIONE A RAFAH



a pagina 2

In nuovi mezzi della Protezione
Civile della Capitale



a pagina 4

Ucraina-Russia, droni paralizzano la guerra

Le forze di Mosca e Kiev hanno scarsa capacità di spostamento

Droni di pattugliamento affollano i cieli sull'Ucraina, in corrispondenza della linea del fronte nella guerra con la Russia. Le forze di Mosca e Kiev hanno scarsa capacità di spostamento sul campo di battaglia senza essere individuate e fatte saltare. Il sistema di blitzkrieg con droni costringe allo stallo. Se il poter operare da lontano dal nemico ha salvato alcune vite, molte di più ne ha uccise la saturazione dello spazio con i droni che quindi non lasciano scampo a nessuno a terra. I droni passano da una



trincea all'altra, nella speranza che i piloti al comando dei droni nemici non siano abbastanza capaci da individuarli. Gli operatori esperti possono inseguire solo un soldato a terra, andandolo a scovare in trincea. L'aumento della presenza di droni di piccole dimensioni ha trasformato la zona grigia fra i due lati della linea del fronte in una "zona di morte", ha testimoniato Oleksandr Nاستenko, comandante di Code 9.2, unità di droni della 92esima brigata ucraina.

a pagina 3



dalla parte dei cittadini

L'informazione professionale
della città di Roma e del Lazio

Le parole del generale Leonardo Tricarico, presidente della fondazione Icsa

L'appello a Israele a non provocare escalation

Il generale: "E' ora che anche Israele metta in campo buonsenso"

E' l'analisi che fa il generale Leonardo Tricarico, ex capo di Stato maggiore dell'Aeronautica e attuale presidente della fondazione Icsa, all'indomani dell'attacco a Israele da parte di Iran. "Questo è un auspicio di chi deve mostrare saggezza: su questo si dovrebbe concentrare ancora una volta la diplomazia internazionale. C'è da augurarsi che da un evento di guerra così aspro e duro ne possano scaturire le soluzioni per avviare un negoziato serio e definitivo. E' ora che anche Israele metta in campo buonsenso: se insiste su questa linea, perderà la guerra strategica mentre la tattica sarà una vittoria di Pirro". Riguardo alla posizione del nostro Paese e agli eventuali pericoli, il generale Tricarico spiega: "L'Italia sta integrando una missione dell'Onu che ormai non ha più senso, perché se quelle forze italiane erano sulla linea di contatto tra Libano e Israele per prevenire attività proprio di questo tipo, il senso è certamente molto ridotto. Evidentemente, se non c'è un segnale di allarme che possa portare al ritiro delle nostre forze, si è fatta la valutazione che il rischio non sia così alto". "L'intervento nella notte



confirma il fatto che non c'era la volontà da parte dell'Iran di superare la linea rossa con azioni particolarmente pericolose. Ha lanciato prima i droni, che sono i mezzi più lenti: è stata un po' una 'telefonata' questa, ci hanno messo ore ad arrivare. Il sistema di difesa è stato preallertato e solo a quel

punto sono stati lanciati i missili. Se avesse voluto fare male, avrebbe lanciato subito i missili per primi, in modo da cogliere di sorpresa il sistema di difesa. E' successa un po' la stessa cosa, forse, di quando è stato ucciso il generale Soleimani: si sono limitati in quel caso a lanciare pochi missili nel Kurdistan ira-

cheno contro basi americane con risultati soltanto simbolici". Lo dice il generale Marco Bertolini, già comandante del Coi, commentando l'attacco a Israele da parte dell'Iran. "Una 'telefonata', dunque, per salvare la faccia a uso della propria opinione pubblica, già umiliata con l'attacco a Damasco e an-

cora prima con l'uccisione del generale Soleimani. Tuttavia una azione, secondo me, controproducente - spiega - perché la loro opinione pubblica può essere indotta a pensare che abbiano conseguito chissà quali obiettivi, ma da un punto di vista internazionale si fa presto a pensare che sia

stato un fallimento. E' una azione che poi potrebbe dare il via a una controreazione: se Israele la prende come motivo per attaccare le centrali di produzione del materiale missile in Iran, come vorrebbe fare da sempre, avrebbe una escalation. Ora cosa succederà dipenderà dalla eventuale controreazione".

Il sistema di difesa Arrow ha abbattuto "la grande maggioranza" dei 120 missili Come Israele ha sventato l'attacco dell'Iran

Era la base aerea di Nevatim, nel Negev, l'obiettivo principale dell'attacco iraniano della scorsa notte contro Israele. La base degli F35 da cui, secondo Teheran, è partito il raid del primo aprile scorso contro il suo consolato a Damasco, nel quale è stato ucciso il generale dei Pasdaran Mohammad Reza Zahedi. E' l'unico dei siti indicato pubblicamente dai Guardiani della rivoluzione per la rappresaglia condotta con 170 droni, 30 missili cruise e 120 missili balistici, il 99% dei quali intercettato da Israele e dai suoi partner. Secondo il portavoce delle Idf, Daniel Hagari, tutti i droni e missili cruise sono stati abbattuti fuori dallo spazio aereo

dello Stato ebraico dall'Aeronautica israeliana e da quella di Stati Uniti, Regno Unito, Giordania, Francia e altri. Gli Uav hanno impiegato diverse ore per raggiungere Israele e i missili da crociera un po' più di un'ora. I missili balistici, invece, hanno un tempo di volo molto più ridotto, una decina di minuti, per questo è un po' più difficile intercettarli e per questo alcuni sono riusciti a 'bucare' la difesa aerea israeliana. Il sistema di difesa Arrow ha abbattuto "la grande maggioranza" dei 120 missili balistici lanciati, ma quando erano già nello spazio aereo israeliano, hanno precisato le Idf. Per questo sono state attivate le sirene dell'al-

larne aereo, per avvertire la popolazione di mettersi al riparo dalla caduta di possibili schegge, come è avvenuto nel Negev, dove una bambina di sette anni di un villaggio beduino è stata ferita in modo grave. Alcuni dei missili balistici che sono riusciti a bypassare lo 'scudo israeliano' hanno colpito proprio Nevatim, provocando solo danni minori, tanto che oggi era pienamente operativa. Che Israele considerasse quella base come un obiettivo degli iraniani lo si è capito quando è stato fatto decollare l'aereo ufficiale di stato del premier Benjamin Netanyahu, "Wing of Zion", per metterlo al sicuro dall'attacco.

Il premier israeliano Benjamin Netanyahu rinvia operazione a Rafah Spari Idf su civili in viaggio verso Gaza



Le Forze della difesa israeliana hanno sparato contro i palestinesi che stavano cercando di tornare nel nord della Striscia di Gaza causando cinque morti. Lo riferiscono fonti mediche di Gaza, come riporta il quotidiano Haaretz. Migliaia di persone si sono messe in viaggio verso Gaza city dopo che era stato annunciato il via libera al ritorno delle popolazioni sfollate nel nord della Striscia. Secondo

quanto reso noto da Quds, media palestinese affiliato ad Hamas, donne e bambini di meno di 14 anni sono stati autorizzati a tornare nel nord della Striscia per la prima volta dall'evacuazione della regione sollecitata dalle forze israeliane subito dopo gli attacchi del 7 ottobre. Si segnala anche la riapertura di panetterie a Gaza City. Un via libera però smentito dalle forze israeliane. "Queste notizie

sono false - si legge in una dichiarazione dei militari - l'Idf non permetterà il ritorno dei residenti, la zona nord di Gaza è ancora una zona di combattimento e quindi non è possibile tornare". Intanto, secondo quanto riporta l'emittente televisiva israeliana Kan, il premier israeliano Benjamin Netanyahu ha deciso di rinviare l'operazione militare prevista a Rafah, nel sud della Striscia di Gaza.

SEGIMM s.r.l.

SERVIZIO GESTIONE IMMOBILI E IMPIANTI

Esperto israeliano: "Collasso deterrenza americana, serve reazione dura su territorio iraniano"

"Più di 330 droni, missili e razzi non sono solo un casus belli, sono una dichiarazione di guerra. Sin dai primi giorni dopo il 7 ottobre ho detto che questo non è il conflitto privato di Israele contro Hamas o contro l'Iran ma dovrebbe essere la guerra tra il mondo libero e l'Islam più brutale e omicida. Purtroppo, mentre Israele fa da ultima frontiera contro questa barbarie, le piazze del mondo occidentale protestano contro di noi. Succede sempre così: prima gli ebrei vengono massacrati e la comunità internazionale dimostra empatia e sostegno, e afferma che Israele ha il diritto di difendersi. Poi dopo pochi giorni si dimentica tutto e veniamo accusati di aggressione, persino di genocidio", esordisce il professor Kobi Michael, ricercatore senior all'INSS, Institute for National Security Studies israeliano. "Oggi succede lo stesso: abbiamo assistito al collasso totale della deterrenza americana nella regione mediorientale, con un attacco mai visto per dimensione e coordinazione tra tutti i proxy ira-



niani, ma ci viene chiesto un atteggiamento pacificatore. Se reagiamo con durezza, come dovremmo, il mondo occidentale si schiererà contro di noi e a Teheran si faranno grasse risate. Addirittura, ieri minacciavano gli alleati di Israele intimando loro di non reagire all'attacco. Più ci si dimostra deboli con l'asse iraniano e più esso si radicalizzerà", prosegue il prof. Michael. "A poche ore da questo evento storico, la richiesta della comunità internazionale a Israele è di limitarsi a in-

tercettare e abbattere droni e missili, anche con il supporto aereo di Stati Uniti, Regno Unito, persino Giordania, e di non reagire. Invece dovremmo creare immediatamente una nuova architettura regionale con due obiettivi: affrontare in modo efficace la questione palestinese e contrastare l'asse iraniano". Quando si chiede al professor Michael se nella nuova alleanza regionale deve entrare anche l'Arabia Saudita, insieme al gruppo degli Accordi di Abramo

(in particolare Emirati Arabi Uniti e Bahrein), la risposta è netta: "Certo, ormai per i sauditi è chiaro che i prossimi obiettivi possono essere loro. D'altronde lo sono stati già nel 2019, quando droni iraniani hanno colpito le strutture della compagnia petrolifera Saudi Aramco. All'epoca furono solo 20 velivoli senza piloti. Ora le capacità distruttive di Teheran sono aumentate enormemente", precisa Michael. Quando si chiede all'esperto di sicurezza na-

zionale quale sarebbe la mossa più giusta per Israele, la risposta è netta: "Colpire l'Iran nel suo territorio, magari proprio nelle infrastrutture usate per la costruzione dei droni che vengono usati per uccidere gli ucraini e dagli Houthi per attaccare navi civili nel Mar Rosso. Trovo inconcepibile che una coalizione grande e potente come quella guidata dagli Stati Uniti lasci che il commercio globale venga destabilizzato e indebolito da una fazione rognosa ma in fondo pic-

cola come quella degli Houthi. L'Iran non ha la nostra capacità di rispondere a un attacco mirato, né sul piano della contraerea né dei jet da guerra. È ora che gli iraniani capiscano che agire da bulli nella regione comporta un alto prezzo da pagare. L'Iran non è più una potenza regionale, è una potenza globale capace di seminare il caos in un'area molto vasta. Se resta impunita, farà precipitare il sistema di deterrenza internazionale", conclude Michael.

Le forze di Mosca e Kiev hanno scarsa capacità di spostamento sul campo di battaglia Droni paralizzano la guerra



Chi osa muoversi di giorno o di notte sotto gli occhi dei droni nemici "è un uomo morto". In un primo momento i droni a basso costo che hanno trasformato il modo di fare la guerra hanno offerto un vantaggio su un campo di battaglia dove sono in numero ridotto e con meno armi dell'avversario. "Si tratta dell'evoluzione per la nostra sopravvivenza",

ha spiegato Nastenka. Ma poi c'è stata una sovrabbondanza di droni usa e getta, mortali e con strumenti elettronici come disturbatori. Normalmente, sono droni controllati da un pilota con un casco e un telecomando. "Stiamo assistendo in questo momento a una guerra di btlizkrig con droni", ha commentato Andrew Cote, capo dello staff a Brinc

Drones. una azienda di Seattle che invia equipaggiamenti in Ucraina. I droni in Ucraina sono diventati il punto di svolta come lo erano stati i carri armati nella Prima guerra mondiale. L'Ucraina punta ad arrivare a produrre più di un milione di droni quest'anno, unica speranza rimasta a Kiev per bloccare l'offensiva di Mosca.

Il comitato ordine e sicurezza dopo l'attacco dell'Iran a Israele "Attenzione massima" a Roma



"L'attenzione in questo momento è massima". Così il prefetto di Roma Lamberto Giannini dopo il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica che si è svolto in prefettura all'indomani dell'escalation in Medio Oriente sfociata nell'attacco dell'Iran a Israele.

Nel corso della riunione fra i vertici della sicurezza provinciale è stato fatto il punto sulla situazione. "Stiamo lavorando - ha aggiunto il prefetto - da parte nostra c'è il massimo impegno anche in un'ottica preventiva. Le misure di sicurezza e la vigilanza degli obiettivi sensibili

sono a livelli altissimi". Intanto il ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi, è in contatto con i prefetti delle città italiane. Domani alle 15 è convocato il comitato nazionale per l'ordine e la sicurezza pubblica al Viminale, con i vertici delle forze di polizia e dell'intelligence.

Il sindaco Gualtieri: "Siamo pronti alla Campagna contro gli incendi boschivi"

I nuovi mezzi della Protezione Civile

L'assessora Alfonsi: "La prevenzione assume una rilevanza fondamentale"

Presso la sede del Dipartimento Protezione Civile di Roma Capitale è stata presentata la nuova flotta capitolina per la lotta attiva agli incendi di interfaccia urbana e rurale alla presenza del Sindaco di Roma Roberto Gualtieri, dell'Assessora capitolina all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi, del direttore della protezione civile di Roma Capitale Giuseppe Napolitano e del Direttore del Dipartimento Tutela Ambientale, Giuseppe Sorrentino. I nuovi mezzi di spegnimento, finanziati con circa 450mila euro, sono stati fortemente voluti dall'amministrazione per prevenire gli incendi ed entreranno in servizio, seguiti dalla campagna 2024 contro gli incendi boschivi. Negli scorsi anni la flotta di spegnimento aveva a disposizione una sola autobotte e un solo mezzo della Protezione Civile: con questo acquisto arriva un secondo mezzo Graeion multifunzione più quattro pick-up con attrezzatura di spegnimento. Questo nuovo mezzo ha una capacità di 3mila litri di acqua ed è dotato di due cannoni indipendenti, assistiti da telecamere di controllo e gestibili con due distinti joystick direttamente

dalla cabina di guida, a garanzia della massima sicurezza degli operatori. Il veicolo è stato pensato e progettato per interventi dinamici in contesti complessi, potendo anche operare di notte, grazie a una torre faro. Per quanto riguarda i pick-up, hanno a disposizione 400 litri di acqua e si caratterizzano per la loro agilità e flessibilità, utile alla rapidità di intervento che ha una grande efficacia nelle azioni di spegnimento, anche grazie alle lance di nuovissima generazione. Questa nuova dotazione sarà in campo già con l'inizio della prossima campagna antincendio, nel segno di un rafforzamento dell'alleanza tra volontari e amministrazione. Tutti i veicoli saranno affidati alle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile convenzionate con Roma Capitale. Di grande rilevanza è stato anche il lavoro effettuato in collaborazione con il Dipartimento CSIMU per la manutenzione, il ripristino e l'ampliamento della rete degli idranti nel territorio comunale, su cui è stato attivato un accordo quadro finanziato con 3 milioni di euro. Nel corso degli anni 2022 e 2023, Roma capitale ha in-

tensificato la strategia di prevenzione degli incendi interagendo sempre più con l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e con il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma, al fine di ottimizzare le risorse per la lotta attiva in vista di una loro più razionale ed incisiva distribuzione e capacità di impiego. Inoltre, per rendere più efficace la sorveglianza del territorio e l'azione di spegnimento, saranno utilizzati, con le opportune autorizzazioni, dei droni per monitorare gli eventi potenzialmente dannosi. Proprio lo scorso anno, il monitoraggio tramite droni si è dimostrata estremamente efficace per intervenire in modo puntuale in situazioni di pericolo. "Avere un solo mezzo era insostenibile, abbiamo deciso di fare un salto di qualità passando da 1 a 6 mezzi. Già l'anno scorso con il potenziamento degli idranti, della capacità d'acqua per gli spegnimenti e il primo lavoro con i droni, abbiamo avuto una riduzione degli incendi di oltre il 38% rispetto al 2022, che ricordo essere stata un'estate molto impegnativa per il numero di incendi. Ora rafforziamo ulteriormente la capacità d'intervento, visto che Roma, per due



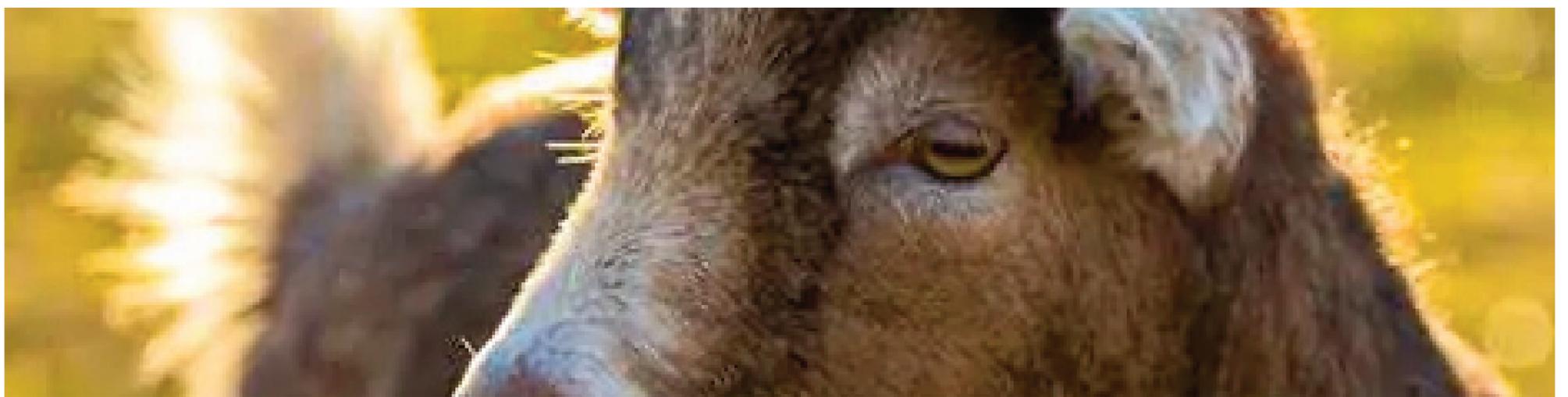
terzi della sua estensione, è territorio verde e il rischio d'incendi sia naturali sia dolosi è molto alto. Con questi nuovi mezzi e con l'ausilio dei droni, siamo pronti alla Campagna contro gli incendi boschivi che inizierà nelle prossime settimane", ha dichiarato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "La campagna antincendio di quest'anno coincide con importanti finanziamenti da parte dell'amministrazione sulla dotazione di nuovi mezzi, stanziamenti che hanno riguardato anche il potenziamento del parco mezzi del Servizio giardini con l'acquisto di una nuova autocisterna. Il Dipartimento Ambiente opera in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile sul fronte della prevenzione e, con

questo obiettivo, lo scorso anno è stato effettuato lo sfalcio di tutte le aree verdi di competenza. Con un clima che cambia, l'aumento delle temperature e il fenomeno della siccità la prevenzione assume una rilevanza fondamentale. Questa campagna antincendio, nel segno della sussidiarietà verticale e orizzontale, punterà al consolidamento della cooperazione tra Roma capitale e la rete del volontariato e, insieme, metterà in campo un'importante campagna di sensibilizzazione e informazione rivolta alla cittadinanza per promuovere le buone pratiche per diffondere la cultura della prevenzione" ha dichiarato l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti Sabrina Alfonsi. "Roma Capitale intensifica la capacità di lotta at-

tiva agli incendi, soprattutto nella parte del territorio che si frappone fra il territorio urbano e quello rurale e boschivo. La lotta attiva, tuttavia, è solo una parte del compito che hanno gli enti locali nella fase di prevenzione e contrasto. È importante attivare la coscienza dei cittadini con una campagna di sensibilizzazione forte, soprattutto per rilanciare i buoni comportamenti che sono alla base della sicurezza di tutti, per evitare azioni che possano generare situazioni pericolose che provocano spesso l'innescare e la propagazione degli incendi. Alla base di una città più sicura ci sono la consapevolezza e le buone pratiche dei cittadini", ha commentato il Direttore della Protezione Civile di Roma, Giuseppe Napolitano.

Il pm chiede l'archiviazione. L'Oipa: "Non condividiamo tale decisione del pubblico ministero, le prove testimoniano il reato"

Choc ad Anagni: capretta seviziata e uccisa a una festa di compleanno



L'Organizzazione internazionale protezione animali (Oipa), ha annunciato che presenterà opposizione alla richiesta d'archiviazione* presentata al giudice delle indagini preliminari nell'ambito del procedimento riguardante la capretta uccisa ad Anagni alla fine dello scorso agosto. Fin da subito, avuto notizia della terribile no-

tizia, l'associazione animalista aveva immediatamente presentato una "Denuncia per uccisione di animali, ed istigazione a delinquere, nei confronti degli autori", dell'atroce fine della povera capretta, seviziata e uccisa durante una festa di compleanno in un agriturismo. Dunque, hanno poi tenuto a rimarcare dall'Associazione, "Oggi ci è stata no-

tificata dalla Procura della Repubblica di Frosinone la richiesta d'archiviazione contro la quale

presentiamo opposizione nelle prossime ore", spiega l'avvocato Claudia Taccani, responsabile

dell'Ufficio legale dell'Oipa. "Non condividiamo tale decisione del pubblico ministero, tanto più che vi sono prove documentali che testimoniano il reato. Abbiamo dunque chiesto la massima pena per il reato di uccisione di animali aggravato da motivi abietti". Infine l'Oipa sottolinea come questo genere di delitti siano

l'espressione di pericolosità sociale, ed auspica una volta di più che il legislatore metta finalmente mano a una "riforma del Codice penale che inasprisca le pene per questi reati". Infatti, ha quindi concluso, "In Parlamento si sta discutendo una proposta di legge in tal senso: ci auguriamo che sia approvata al più presto".

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

La Sapienza lancia l'allarme: "Per ripensarle serve alleanza multidisciplinare"
"Città inadatte, induttori di patologie"



"Da circa 50 anni le nostre città da saluto-geniche sono diventate patogeniche, luoghi non adatti per lo più per bambini e anziani. Le città sono infatti tra i peggiori induttori di malattie che siamo riusciti a creare per inquinamento ambientale, acustico e luminoso, per scarsa aggregazione sociale e mancanza di rapporto psicologico". E' un allarme a dir poco inquietante, quello lanciato da Andrea Lenzi, ordinario di Endocrinologia all'Università Sapienza di Roma che, ha anticipato i contenuti di un corso di aggiornamento (dal titolo 'Città che cambiano il mondo: prendersi cura di spazi e persone'), organizzato dall'Ordine dei medici di Roma. Un evento del quale Lenzi è responsabile scien-

tifico, e che avrà luogo giovedì prossimo - 18 aprile - dalle ore 17 alle 20.45, presso l'Aula Roberto Lala dell'Omceo Roma (via Bosio 19/A). "Esistono studi sperimentali condotti sugli animali - risponde Lenzi - e sui topolini è già stato dimostrato che c'è una differenza enorme tra chi vive in città e chi fuori. La medicina basata sulle evidenze nell'uomo è molto più complessa, per esempio sappiamo che l'inquinamento fa male ma è difficile dimostrarlo. Ci sono però alcuni studi sull'incidenza per esempio del diabete a Roma, oggi molto più diffuso in zone periferiche come Tor Bella Monaca (con una prevalenza del 7%) rispetto a zone più centrali come i Parioli (con una prevalenza poco sopra

il 5%)". "La medicina da sola non ce la fa più - spiega ancora l'esperto - Per quanto noi oggi abbiamo a disposizione ottime terapie e biotecnologie diagnostiche ingegneristiche all'avanguardia non è prendendo una pillola che passa il 'mal di città'. Per scongiurare l'aumento di patologie come l'obesità, il diabete o le cardiopatie abbiamo bisogno di una alleanza non più a silos ma multidisciplinare: ingegneri, architetti, urbanisti, amministratori locali, sociologi, psicologi ed epidemiologi, tutti insieme, devono lavorare per riportare la città ad essere un bene comune - conclude quindi Lenzi - e non un terribile induttore di patologie".

"L'aumento della segnaletica in Piazza San Giovanni, per direzionare i flussi pedonali"
Giubileo: l'annuncio della Segnalini



Questa mattina il Dipartimento dei Lavori pubblici di Roma Capitale ha installato una ulteriore segnaletica a Piazza San Giovanni dove sono in corso i lavori giubilari di riqualificazione del piazzale antistante alla Basilica. Si tratta di un'iniziativa ulteriore a tutela dei pedoni. A partire dal 3 aprile, sono iniziate le fasi di cantierizzazione e in concomitanza dello sviluppo delle operazioni è stata posizionata, in conformità a quanto disciplinato dalla Polizia locale, la segnaletica stradale per indirizzare i pedoni sul percorso loro dedicato. La cartellonistica è stata rea-

lizzata in italiano e in inglese, trattandosi di un'area di grande interesse culturale e turistico. Nel corso della settimana l'area è stata monitorata ed è stato constatato come il flusso pedonale procedeva da un lato all'altro della piazza in modo irregolare e non conforme al codice della strada. Per questa ragione è stata ulteriormente implementata la cartellonistica di indirizzo dei flussi. "Il cantiere sta andando avanti come preventivato - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Ornella Segnalini - abbiamo installato anche cartelli bilingue, considerata la presenza di

tanti turisti, ma abbiamo notato dei comportamenti non disciplinati. Molte persone attraversano la piazza camminando letteralmente in mezzo alla strada, non curanti della loro incolumità, della presenza di lavori e di traffico veicolare. Questo evento ci ha particolarmente allarmati e per la tutela dei pedoni abbiamo aggiunto ulteriori cartelli. Il cantiere - conclude Segnalini - si svolge su un'area pedonale e non interferisce sul traffico, con questi correttivi ci auguriamo fortemente per tutti di non dovere adottare ulteriori provvedimenti".

I visitatori saranno accolti da ben 1.200 varietà di piante da ammirare
Riapre il Roseto comunale



Una collezione botanica unica, composta da rose provenienti da tutto il mondo. Si potrà ammirare con la riapertura del Roseto Comunale, da domenica 21 aprile, in occasione del Natale di Roma. Il giardino che domina il Circo Massimo è diviso in due settori: quello più grande ospita una collezione composta da circa 1.200 varietà di rose, tra botaniche, antiche e moderne, mentre

quello più piccolo è destinato al prestigioso Concorso Internazionale "Premio Roma per le Nuove Varietà", giunto alla 82a edizione, che si svolge a maggio. "Uno scrigno prezioso di biodiversità, colori e profumi che ogni anno si arricchisce di nuove varietà di rose e che attira sempre più cittadini, studenti, appassionati e turisti. Un patrimonio gestito ogni giorno con cura e pas-

sione dai tecnici del Servizio Giardini, in una magnifica location di circa 10mila metri quadrati", sottolinea Sabrina Alfonsi, assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti di Roma Capitale. Il Roseto Comunale rimarrà aperto al pubblico tutti i giorni fino a domenica 16 giugno (via di Valle Murcia 6), dalle ore 8.30 alle 19.30, l'ingresso è libero e gratuito (senza bisogno di prenotazione).

Quattromani, Battisti, e Bevilacqua: "Il Municipio III conferma la sua vocazione artistica"
Uno spazio intitolato a Bombolo



"Siamo soddisfatti e orgogliosi per l'approvazione - all'unanimità - dell'Aula Consiliare - della nostra richiesta di intitolare uno spazio del nostro Municipio al caratterista Franco Lechner, più noto come Bombolo. Anche l'anno passato

il Consiglio ha votato l'intitolazione di aree pubbliche a Franco Califano e ad Alessandro De Santis, più conosciuto come Lillo di Johnny Stecchino. A conferma della vocazione del territorio del III Municipio a ricordare ed onorare così alcuni suoi

concittadini, in ragione del loro impegno artistico e della loro 'romanità'." Lo dichiarano i consiglieri M5S Dario Quattromani e Marina Battisti e il consigliere del Gruppo Misto Fabrizio Bevilacqua del Municipio Roma III

Rimonta da parte dei rossoneri e la panchina per Pioli per ora è salva

Serie A: Sassuolo-Milan 3-3



Sassuolo e Milan pareggiano 3-3 nel match pirotecnico della 32esima giornata della Serie A 2023-2024. Il Milan è secondo a 69 punti, a -13 dall'Inter capolista che può ulteriormente allungare e blindare lo scudetto. Il Sassuolo è penultimo a 26. Partenza a razzo del Sassuolo. I padroni di casa quasi sbloccano la partita al 4' con un'azione fulminante sulla destra, in tre passaggi tra cui l'ultimo di tacco di Thorstvedt che consegna la palla a Pina-

monti: carambola sul terreno e di rimbalzo la palla entra in rete. Raddoppio emiliano al 10' con Laurienté in incursione, il primo tiro viene respinto da Sportiello, il francese ribatte e insacca facilmente. Un uno-due da cui il Milan tenta di riprendersi: breve mischia sotto la porta di Consigli al 13', testa di Chukwueze, il portiere respinge. Al 17' il Milan trova la rete ancora con Chukwueze ma il Var segnala fuorigioco, annullato. I rossoneri però rie-

scono ad accorciare al 20' con una pregevole azione personale di Leao, 2-1. Il secondo tempo inizia ancora sotto il segno del Sassuolo: al 53' arriva il terzo gol, doppietta personale di Laurienté dopo una serie di papere nella difesa rossoneria. Accorcia ancora il Milan al 59' con Jovic, che approfitta di una respinta imprecisa di Consigli. Il forcing rossonerio porta al 3-3 all'84' con Okafor, appena entrato in campo al posto di Adli: destro al volo e 3-3.

Il medico Romano Bucci salva giovane giocatore: "Non chiamatemi eroe"

Scontro in campo durante Foggia-Catanzaro



"La situazione è apparsa subito grave. Altre volte, seguì il settore giovanile del Foggia da 12 anni, mi sono trovato di fronte a eventi anche molto pesanti, ma non drammatici quello di ieri. Fuori luogo chiamarmi eroe, è stato fondamentale, in piena emergenza, l'aiuto e il supporto di due soccorri-

tori validissimi". A parlare all'Adnkronos è Romano Bucci, il medico che ieri pomeriggio con un intervento tempestivo è riuscito a salvare la vita di un giovane giocatore durante la partita del Foggia contro il Catanzaro. "Si è trattato di uno scontro di gioco su un cross, uno dei due ragazzi intervenuti

ha avuto la peggio con un trauma cranico - racconta - Siamo intervenuti immediatamente, mettendo in atto le pratiche previste. Andrò a trovare il calciatore in ospedale, attualmente ricoverato in osservazione al policlinico Riuniti, ma le sue condizioni sono migliorate".

Con la Parent Coach Danyla De Vincentiis all'interno di A Casa di Amici

L'analisi dei film di Robin Williams



La Parent Coach Danyla De Vincentiis è tornata in televisione sul canale 14 del digitale terrestre Lazio (Radio Roma Television) per analizzare alcune delle più celebri pellicole con protagonista Robin Williams. Il celebre attore, comico e doppiatore statunitense è noto per aver preso parte a diversi capolavori cinematografici tra cui "L'attimo fuggente" e "Mrs. Doubtfire", già trattati sotto diversi punti di vista dalla coach professionista Danyla de Vincentiis. L'obiettivo, come sempre, è quello di com-

prendere sensazioni, stati d'animo, dinamiche legate alla quotidianità da molteplici prospettive, proprio partendo dai film, "essenza artistica della nostra vita". In questo suo nuovo intervento la parent coach si è concentrata sul film "Al di là dei sogni", "What Dreams May Come" il titolo originale, debuttato nel 1998 e vincitore del Premio Oscar per i migliori effetti speciali e migliore scenografia, una pellicola che propone al pubblico uno scenario in grado di distanziarlo dai confini spazio temporali comunemente

percepiti. "Un film straordinario che parla dell'amore e della morte" dice Danyla. "Di un amore inteso in senso assoluto, in senso totalizzante e totale che genera sensazioni e situazioni che non si possono sminuire o ridicolizzare. Un amore vero, puro e sincero quello di due persone che combattono tutti i giorni per provare ad avere una vita felice e serena, ma purtroppo le avversità della vita si abbattono e si generano situazioni gravi". Come ognuno di noi risponde a queste situazioni molto gravi?

Conquista il primo titolo della propria storia, interrompendo il dominio del Bayern

Il Bayer Leverkusen vince la Bundesliga



Il Bayer Leverkusen vince la Bundesliga 2023-2024 e conquista il primo titolo della propria storia, interrompendo il dominio del Bayern Monaco che durava da 11 stagioni. Nella

29esima giornata, la formazione allenata da Xabi Alonso batte il Werder Brema per 5-0 con i gol di Boniface su rigore (25'), Xhaka (60') e con la tripletta di Wirtz (68', 83' e 90'). Con

5 giornate in calendario, il Leverkusen ancora imbattuto è a 79 punti e ha 16 lunghezze di vantaggio sul Bayern Monaco che, a quota 63, non può più raggiungere il primo posto.

La Roma si ferma ad Udine sul più bello. Lukaku pareggia dopo gli errori di De Rossi e lo spavento per Ndicka

Un pomeriggio di spaventi per la Roma al Bluenergy Stadium di Udine. Prima gli errori di De Rossi nella scelta della formazione iniziale (cambio modulo con difesa a 3 e fuori contemporaneamente Dybala, Pellegrini ed El Shaarawy), poi la mollezza dei difensori in fase di palleggio e il goal del vantaggio dell'Udinese dopo una giocata esiziale di Huijsen (non nuovo a giocate del genere). Il ripensamento tattico di De Rossi (ritorno prima al 4-3-3 e poi al 4-2-3-1) e il meritato pareggio di Lukakubsu gran colpo di testa (non segnava da oltre un mese) nella ripresa lasciavano presagire il successo giallorosso ma l'improvvisa caduta a terra di Ndicka (l'unicovdella difesa a salvarsi sino a quel momento) faceva calare il gelo sullo stadio e portare alla giusta sospensione della gara al 72'. Per il forte difensore francese naturalizzato ivoriano alla fine pare si tratti di compressione polmonare e non di infarto (come ipotizzato in un primo momento) e il sospiro di sollievo, per l'uomo prima che per il calciatore, arriva alla fine di una giornata da luci e ombre che costringerà i giallorossi ad un vero e proprio tour de force agonistico. Con il ritorno dell'Europa League ancora da giocare, trovare la data del recupero dei minuti fi-



nali della gara di Udine non sarà semplice e con Atalanta-Fiorentina ancora da giocare (forse solo a fine campionato) la volata Champions appare fortemente destabilizzata. Una classifica virtuale quindi quella di oggi, con la Roma

a meno 4 dal Bologna in arrivo lunedì prossimo all'Olimpico dopo le fatiche del giovedì europeo. Tornando alla gara di Udine (nel recupero potranno essere impiegati anche i giocatori infortunati ma non quelli sostituiti nei 72' gio-

cati) è evidente che ripetere gli stessi errori di formazione significa giocare col fuoco in un momento della stagione decisivo. Dopo Frosinone e Lecce, De Rossi punta sul turn over spinto (7 cambi rispetto alla gara di Europa League di Milano)

continuando, per scelta e necessità, ad insistere su elementi a scartamento ridotto che poco incidono per carattere e tecnica. Zaleski e Aouar impalpabili, Huijsen troppo sicuro dei propri mezzi e quindi presuntuoso e portato all'errore e Bal-

danzi che s'impegna ma non può essere la controfigura di Dybala sono la sintesi di una squadra svagata e arrendevole che gioca sotto ritmo e non propone gioco. D'accordo, la coperta è corta (Dybala non può giocare tre partite consecutive, Pellegrini non stava benissimo e c'erano 6 diffidati) ma continuare a spegnere totalmente la luce tecnica è un azzardo che la Roma non si può più permettere. Dopo il goal di Lukaku la sensazione era quella di una squadra di nuovo padrona del campo e pronta ad azzannare la gara definitivamente con la sospensione arrivata come la spugna gettata dall'angolo friulano in un ipotetico incontro di boxe. Ora ricominciare daccapo e giocare tutto in 18' più recupero non sarà facile. Una gara contro il tempo oltre che gli avversari che aggiungerà ulteriori fatiche psicofisiche in un finale di stagione che non consente soste. Con partite da dentro o fuori che somigliano tutte a finali e un doppio binario sul quale viaggiare verso la conquista della zona Champions. Le pagelle di Udinese - Roma 1-1 (sospesa al 72') Svilar 6,5, Huijsen 4 (dal 53' Karsdorp 6), Llorente 5, Ndicka 6,5, Zaleski 4,5, Cristante 6, Paredes 5,5, Angelino 5, Baldanzi 5,5, Aouar 5 (dal 53' Dybala 6,5), Lukaku 6,5. All. De Rossi 5,5

"Il Pd porta il grande tennis in Centro, e si conferma partito delle Ztl"

Internazionali di Tennis: M5S e LcR



"Con Roberto Gualtieri sindaco Roma ha avuto un'unica certezza: le periferie, per questa Amministrazione, non esistono e non sono contemplate nell'agenda politica del Campidoglio. La scelta di far disputare le partite di prequalificazione degli Internazionali d'Italia - il più importante torneo tennistico italiano - in Piazza del Popolo testimonia, ancora una

volta, la scarsissima considerazione dell'assessore Onorato e dell'intera Giunta capitolina verso i territori meno centrali e conferma la vocazione di partito d'élite, o meglio, delle Ztl propria del Pd. Gualtieri e i suoi hanno perso un'ottima occasione - l'ennesima - per coinvolgere le periferie in un eccezionale e importante momento di sport. E i tempi in cui il grande tennis, sotto

la nostra Amministrazione, approdava in zone quali Casal Boccone, Ponte di Nona e via scorrendo sono oramai un lontano ricordo che un PD sempre più radical-chic e sempre meno vicino alla gente comune sembrerebbe voler cancellare a tutti i costi". Lo dichiarano, in una nota, i gruppi consiliari capitolini M5S e Lista Civica Virginia Raggi.

"E' assurdo proporre ancora spettacoli lesivi per il benessere degli animali"

Trabucco e Lancellotti vs rodei



I consiglieri capitolini della Lista Civica Gualtieri Sindaco Giorgio Trabucco ed Elisabetta Lancellotti dichiarano di essere "profondamente contrari alla realizzazione di uno spettacolo che prevede un rodeo con dei tori alla Fiera di Roma a fine mese, fortemente lesivo del benessere degli animali coinvolti". "È importante - spiegano i due - dare sempre maggiori spazi e opportunità agli eventi che vogliono svolgersi a Roma senza dimenticare che gli animali per natura non pos-

sono essere ridotti a meri conduttori di divertimento, non considerando il loro benessere e diventando così degli spettacoli privi di empatia e profondamente diseducativi". Dunque, aggiungono ancora Trabucco e Lancellotti, "Come amministratori di questa città i consiglieri capitolini affermiamo di voler fare tutto quanto in loro potere per far sì che tali tipologie di manifestazioni non abbiano più spazio nella Capitale, è possibile realizzare tantissimi eventi coinvolgenti per citta-

dini e turisti senza per questo permettere la sofferenza di esseri indifesi". Infine, concludendo, Trabucco e Lancellotti ricordano che è necessario un intervento dal Governo centrale "per normare al meglio gli spettacoli viaggianti, così come richiesto dalla mozione approvata in Aula Consiliare la scorsa settimana, per consentire che vengano conservati tutti i posti di lavoro, valorizzati tutti gli eventi ma assolutamente vietati i coinvolgimenti con qualsiasi animale".

Radio

GLOBO



IL PARCO DIVERTIMENTI
DEL CINEMA E DELLA TV



CINECITTÀ
World

BOHA - CATEL ROMANO

Green



Power[®]

g e n e r a t o r s